



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO VIA
PULCINO – 84088 SIANO (SA)**

☎ 081/5181021- 081/5181355 – C.F. 95140330655

E mail: SAIC89800D@ISTRUZIONE.IT – PEC: SAIC89800D@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutocomprensivosiano.gov.it

PIANO ANNUALE per l' INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e C. M. n°8 del 6/3/2013



A.S. 2020-2021

“Devono esserci sempre delle risposte adeguate alle differenze”

A. Canevaro

Il Piano d'Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto ed è volto a:

- ② favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, definendo pratiche condivise tra scuola e famiglia
- ② sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- ② favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale
- ② adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- ② promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, asl, provincia, regione, enti di formazione)
- ② definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto
- ② precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità;
- ② delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza), educativo–didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe)
- ② innalzare il livello di successo scolastico
- ② offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni speciali
- ② documentare obiettivi e percorsi di apprendimento
- ② definire le modalità di una corretta valutazione dei risultati
- ② Propone quindi che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:
 - ② 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
 - ② 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
 - ② 3) strumenti compensativi;
 - ② 4) misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Parte I-analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale(comunità rom)	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	13
➤ Altro	/
Totali	62
circa 6,8% su popolazione scolastica	908
N° PEI redatti dai GLHO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	44

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

ISTITUTO COMPRENSIVO SIANO a. s. 2020/2021

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/
A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	/
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	/
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	/
	Altro:	/
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	7				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:	/				
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	/				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		

Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

GLHI

Tale gruppo presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno.

Si occupa della gestione delle risorse personali, cura i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili; definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestisce e reperisce le risorse materiali; elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie; verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la

catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; confronta i casi e da consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. ed infine elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Il GLI si riunisce periodicamente.

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno di programmazione per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si adopererà per strutturare corsi di formazione per i docenti di innovazione metodologica e aggiornamento sull'inclusione a distanza con l'utilizzo di tecnologie come mezzi di apprendimento con l'uso di software didattici come strumenti compensativi per migliorare la didattica a distanza per fornire un approccio multimediale e multicanale al servizio dei diversi stili di apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

-Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue: La valutazione deve essere sempre **formativa**, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento, deve quindi **sviluppare processi metacognitivi** nell'alunno, per cui il feedback deve essere continuo e motivante e non punitivo o censorio.

-Le procedure di valutazione saranno costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati conseguiti con il loro lavoro, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; i docenti dovranno inoltre tenere conto **dei miglioramenti nell'apprendimento**.

La valutazione degli studenti Diversamente Abili che svolgono un **percorso differenziato** è sempre **riferita al PEI** e verrà concordata tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare tenendo conto anche della griglia di valutazione adottata dalla scuola

Per gli studenti D.A. in situazione di gravità si terrà inoltre presente il livello di partenza e i progressi, sia pur minimi, che vengono registrati. Sarà tenuto in considerazione anche l'interesse, la partecipazione e l'impegno che l'alunno dimostra nei confronti delle attività proposte.

-**Le forme di verifica** dovranno essere **personalizzate** nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutte le figure professionali presenti nell'Istituto (docenti di sostegno, docenti curricolari, docente referente DSA e BES, funzioni strumentali, assistenti sociali, assistenti igienico-sanitario) saranno utilizzate nell'organizzazione dei vari interventi. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Sono, inoltre, attivati progetti di istruzione domiciliare per alunni che per motivi di salute non possono frequentare regolarmente le attività didattiche per lunghi periodi, come stabilito nei singoli PEI.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito. In ogni caso, la valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove, inclusa l'Invalsi, siano adattate, ove necessario, in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano stati raggiunti, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido per l'accesso a qualsiasi scuola superiore ai soli fini del percorso differenziato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS e accordo di rete del CTI di zona per attività di informazione e collaborazione; attività di collaborazione con servizi sociali del Comune di Siano Piano di zona.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso scolastico del proprio figlio/a ed è necessario che collabori all'attuazione del PEI o del PDP per favorire nello studente il successo formativo.

Le famiglie sono pertanto coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione degli obiettivi e degli interventi previsti dal PEI/PDP
- la condivisione delle scelte didattico-educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La scuola si attiverà affinché sia sviluppato un percorso adeguato alle diverse tipologie di BES presenti nell'Istituto al fine di realizzare il programma per l'inclusività. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- a) rispondere ai bisogni individuali
- b) monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- c) monitorare l'intero percorso
- d) favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti mediante progetti didattico-educativi a prevalenza di tematica inclusiva e attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse dell'Istituto
- docenti con specifiche competenze (arte, musica, teatro) da impiegare nei progetti dell'area inclusione
- docenti di sostegno

Progetti –Laboratori-

Attività creative manipolative con ...carta e colori- Realizzazione di oggetti con utilizzo di materiale riciclato-Impariamo e scriviamo insieme nell'aula di informatica- Attività laboratoriali afferenti ai percorsi didattici individualizzati (creative, comunicative, espressive, manipolative, role playing)

“Progetto euro”

Il laboratorio “Progetto Euro” nasce dall'esigenza di sviluppare l'autonomia nell'uso del denaro implementando un percorso formativo di tipo esperienziale efficace per concretizzare, all'interno del contesto scolastico, il concetto di inclusione nella sua forma più completa.

Progetto- “IO C-ENTRO”

Questa Istituzione Scolastica intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'*inclusione*, ...coordinare gli interventi finalizzati a garantire a tutti gli alunni:

adeguate condizioni di inclusione; - approccio positivo alla struttura scolastica; - pari opportunità formative;

- ④ Favorire la socializzazione e l'inserimento degli alunni.
- ④ Favorire l'autonomia e l'autostima.
- ④ Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni anche attraverso l'organizzazione degli spazi, la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico.
- ④ Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate.
- ④ Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione di e percorsi di integrazione.
- ④ Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni attraverso le nuove metodologie e tecnologie in spazi diversificati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI ritiene importante introdurre:

*la figura di uno psicologo che possa effettuare colloqui con gli alunni BES indicati dai Consigli di Classe o su richiesta delle famiglie e/o dei ragazzi per individuare la problematica, contenere le ansie e comprendere insieme il percorso formativo più adeguato.

*Figura di uno psicopedagogista per supporto metodologico-didattico ai consigli di classe

*Esperti esterni/interni per la formazione e l'aggiornamento del personale

* Rapporti con le Associazioni del territorio (protocolli di intesa)

* Finanziamenti regionali

*USR: fondi specifici per progetti di inclusione di alunni diversamente abili

*Costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi specifici con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale

*Creazione di laboratori con software specifici (ad es. sintetizzatori vocali)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

*Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto. Continuità con i Docenti di tutti gli ordini di scuola per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES(colloqui con i docenti, con le famiglie, referenti socio-sanitari, visite della struttura scolastica, stage)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/05/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2020